

<b>Introduzione</b> .....	p.	9
<b>Capitolo I. Il quadro dispositivo di riferimento</b> .....	»	15
1. Il quadro dispositivo previgente al varo del Codice antimafia .....	»	15
2. Il codice antimafia e le sue varie articolazioni strutturali .....	»	22
2.1. Le “linee-guida” a fondamento del Codice antimafia .....	»	24
2.2. L’ <i>iter</i> per l’approvazione del decreto legislativo di attuazione della delega parlamentare»		29
2.3. Le modifiche al Codice antimafia .....	»	32
3. L’amministrazione giudiziaria di beni ed aziende .....	»	34
4. La figura del commissario giudiziale e le analogie con l’amministratore giudiziario. La confiscabilità del profitto. ....	»	41
5. Il controllo giudiziario. Prime considerazioni .....	»	50
5.1. Nomina dell’amministratore nell’ambito della gestione straordinaria e temporanea d’impresa. ....	»	55
<b>Capitolo II. Le misure di prevenzione patrimoniali dopo la novellazione della legge n. 161/2017</b> .....	»	59
1. Misure di prevenzione e strumenti dell’amministrazione e del controllo giudiziario .....	»	59
2. La legge di riforma .....	»	62
2.1. Gli strumenti per contrastare il fenomeno delle ingerenze criminose nel tessuto aziendale .....	»	63
2.2. Le misure interdittive ed il loro impatto socio-economico .....	»	64
3. Le indagini di prevenzione e patrimoniali .....	»	66
4. Le misure del sequestro e della confisca .....	»	69
5. La titolarità della proposta .....	»	70
6. Il sequestro .....	»	71
7. L’esecuzione del sequestro .....	»	73
8. I provvedimenti d’urgenza .....	»	74
9. Il procedimento utile all’applicazione di misura di prevenzione .....	»	76
10. La confisca .....	»	77
11. Sequestro e confisca per equivalente. ....	»	81
12. Il rimedio impugnatorio .....	»	82
13. La revocazione della confisca .....	»	87
14. Rapporti con sequestro e confisca disposti nell’ambito di procedimenti penali. ....	»	89
15. Cauzione e garanzie reali .....	»	91
<b>Capitolo III. Funzione e presupposti della misura del controllo giudiziario dell’azienda. Differenza con le misure interdittive</b> .....	»	93
1. La figura del controllo giudiziario delle aziende nel quadro della riforma del Codice antimafia .....	»	93
2. Il quadro d’insieme dei vari elementi .....	»	96
2.1. L’orientamento anticipatore del tribunale di Milano in materia di applicazione di misure miti diverse da quelle di acquisizione-ablazione. ....	»	99

3. Finalità di interesse pubblico dell'istituto del controllo giudiziario . . . . . »	102
4. Questioni interpretative: programmi di bonifica e figura dell'amministratore giudiziario . . . »	107
5. Applicazione d'ufficio della misura del controllo giudiziario . . . . . »	108
6. Il requisito dell'agevolazione . . . . . »	110
6.1. Agevolazione e contaminazione . . . . . »	114
7. Il requisito dell'occasionalità secondo un'interpretazione "elastica". . . . . »	117
7.1. Il controllo giudiziale strumentale alla prosecuzione dell'attività per le imprese raggiunte da interdittiva antimafia. . . . . »	119
8. Sintomatologia e quadro indiziario utili all'ingresso dell'istituto del controllo giudiziario. . »	128
9. Il principio del "più probabile che non" . . . . . »	130
10. L'articolazione della proposta dell'organo competente di adozione della misura . . . . . »	139
10.1. La libertà di esercizio dell'impresa ed i limiti di comprimibilità. . . . . »	142
10.2. La connivenza dolosa. . . . . »	144
10.3. L'applicazione del principio di adeguatezza e proporzionalità . . . . . »	144
<b>Capitolo IV. Competenza per l'adozione del provvedimento di controllo giudiziario. Doveri informativi. Giudice delegato e amministratore giudiziario »</b>	<b>147</b>
1. Brevi considerazioni sulle misure del controllo giudiziario e dell'amministrazione giudiziaria . . . . . »	147
2. La durata della misura di controllo giudiziario ed amministrazione giudiziaria . . . . . »	150
3. Il provvedimento del tribunale . . . . . »	153
3.1 Le nuove competenze e i procedimenti previsti dal Codice antimafia . . . . . »	155
4. I doveri informativi imposti dal tribunale . . . . . »	160
4.1. Disciplina di nomina e revoca dell'amministratore giudiziario . . . . . »	164
4.2. Predisposizione e deposito della relazione e compiti dell'amministratore giudiziario nell'ambito della misura di sequestro. Rappresentanza ed assistenza legale . . . . . »	174
<b>Capitolo V. Compiti e obblighi stabiliti dal tribunale . . . . . »</b>	<b>179</b>
1. L'adozione della misura. Accettazione dell'incarico dell'amministratore giudiziario. Casi di esclusione della nomina . . . . . »	179
2. I compiti affidati dal tribunale all'amministratore giudiziario . . . . . »	182
3. Gli obblighi di imposizione del tribunale . . . . . »	186
3.1. Mutamento della sede sociale, denominazione, ragione ed oggetto sociale . . . . . »	188
3.1.1. Oggetto sociale e composizione degli organi di amministrazione . . . . . »	192
3.2. Imposizione dei doveri informativi . . . . . »	195
3.3. Adozione ed efficace attuazione di misure organizzative. . . . . »	197
<b>Capitolo VI. Violazione delle prescrizioni del tribunale e suoi effetti.</b>	
<b>L'amministrazione giudiziaria . . . . . »</b>	<b>201</b>
1. La previsione disciplinare recata dal Codice antimafia . . . . . »	201
2. Durata dell'amministrazione giudiziaria. Apprensione dei beni da parte dell'amministratore e gli obblighi di relazione e segnalazione. . . . . »	207
2.1. La revoca del provvedimento e l'impiego eventuale del controllo giudiziario o della confisca dei beni . . . . . »	210

2.2. Il sequestro di beni in pericolo di dispersione assoggettati a misura di amministrazione giudiziaria . . . . . »	212
3. Altri aspetti differenziatori tra le figure dell'amministrazione e del controllo giudiziario . . . »	212
4. L'applicazione d'ufficio dell'amministrazione giudiziaria . . . . . »	214
5. La gestione ruolo centrale per l'efficientamento dell'amministrazione giudiziaria dell'impresa. . . . . »	215
5.1. I vari livelli di difficoltà della gestione in amministrazione giudiziaria. . . . . »	221
5.2. I termini da osservare . . . . . »	223
5.3. Il mantenimento della posizione di mercato dell'azienda sottoposta a misura di amministrazione giudiziaria . . . . . »	227
6. Gli strumenti finanziari necessari all'azienda in amministrazione giudiziaria . . . . . »	229
7. Il pagamento dei debiti sorti anteriormente al sequestro . . . . . »	232
8. La possibilità di "fare rete" accordata dalla norma. . . . . »	233
9. Il tavolo tecnico permanente presso le Prefetture . . . . . »	234
<b>Capitolo VII. Applicazione su impulso di parte del controllo giudiziario . . . »</b>	<b>237</b>
1. Il valore sociale dell'impresa e la facoltà di instare per la revoca del controllo giudiziario. . . »	237
1.1. La recente evoluzione della disciplina in materia di contrasto e lotta alle associazioni di tipo mafioso. . . . . »	244
2. La facoltà dell'impresa destinataria di informazione antimafia interdittiva di richiedere al tribunale l'applicazione della misura del controllo giudiziario . . . . . »	246
3. La natura del provvedimento domandato dalla parte: in particolare il parallelismo controllo giudiziario/informativa antimafia . . . . . »	248
3.1. I punti di contatto delle due figure: controllo giudiziario-informativa antimafia. . . . . »	250
4. L'opzione ermeneutica . . . . . »	251
5. Controllo giudiziario a domanda. Assenza di discrezionalità del tribunale sull'applicazione della figura di cui alla lett. b) del comma 2 dell'art. 34- <i>bis</i> ove esitata con accoglimento l'istanza dell'impresa . . . . . »	253
6. Il potere di valutazione del tribunale delle misure di prevenzione . . . . . »	254
7. Le ragioni che escludono la sussistenza di automatismi nell'applicazione della misura del controllo giudiziario . . . . . »	254
8. Il tribunale delle misure di prevenzione . . . . . »	259
9. I presupposti processuali e per l'applicazione della misura del controllo giudiziario . . . . . »	261
10. L'interesse pubblicistico da assoggettare a tutela . . . . . »	262
11. Le condizioni di ammissibilità della domanda dell'impresa di applicazione del controllo giudiziario . . . . . »	265
12. Sulla richiesta di applicazione dell'art. 34- <i>bis</i> articolata dall'imprenditore . . . . . »	266
13. Parti del procedimento ex art. 34- <i>bis</i> e indipendenza dal giudizio amministrativo . . . . . »	268
14. La documentazione dell'interesse pubblicistico da tutelare mediante applicazione del controllo giudiziario ed esito della valutazione del tribunale delle misure di prevenzione . . . »	270
15. L'impugnazione dell'ordinanza del tribunale . . . . . »	272
16. Svolgimento della procedura e potere di revoca del tribunale . . . . . »	273
<b>Capitolo VIII. White list: iscrizione e diniego di iscrizione. Effetti . . . . . »</b>	<b>275</b>
1. Iscrizione nella <i>white list</i> : natura, presupposti, tutela. . . . . »	275

2. Il diniego del prefetto di iscrizione dell'impresa nella <i>white list</i> quale forma di accertamento del tentativo di infiltrazione mafiosa nell'impresa . . . . .»	282
3. Il Prefetto è tenuto a rendere decisione espressa e definitiva sull'istanza di iscrizione nella <i>white list</i> proposta dall'operatore economico . . . . .»	285
<i>Indice analitico</i> . . . . .»	288